


L'articolo di Giuseppe Ricco
"Sports Vision accentua la collaborazione tra optometria e le altre scienze della salute"

Che cos'è Sports Vision? Una serie di metodiche che, stressando l'individuo nei vari canali percettivi (equilibrio, ritmo, coordinazione occhio mano, percezione periferica in movimento, stima dinamica delle distanze, ecc.), ne valutano le ripercussioni sulla funzione visiva che va considerata come la guida privilegiata del corpo. A dire il vero è la guida privilegiata del corpo perché l'83% dell'informazioni arrivano all'uomo tramite l'occhio, quindi l'occhio è l'organo il cui senso, la vista, è determinante per la formazione dell'individuo. Questo, che per tutti gli uomini è di per sé un fatto importante in ogni campo di applicazione, si evidenzia ancora e sempre di più quando le informazioni arrivano all'occhio dell'atleta.

Chiunque abbia preso parte ad una gara ha certamente provato l'esaltazione che essa produce. Assistenti abitualmente a competizioni sportive dalle quali emergono campioni, cioè non superuomini, ma atleti superallenati, che devono mantenere costantemente standard elevati di allenamento, poiché mancando la forma mancherebbe il campione. Ora l'allenamento, interessa in buona parte gli impulsi subliminari e consiste nel migliorarli costantemente la nostra capacità di recepire le informazioni che arrivano dal mondo esterno.

Si capisce allora come, in questo senso, l'attività di Sports Vision appartenga all'area di competenze dell'optometria, differenziandola ulteriormente da ogni altro ambito che verte sulla rieducazione visiva.

Inoltre l'attività di Sports Vision accentua anche la necessità di collaborazione che c'è tra l'optometria e le altre scienze della salute, perché il risultato, ovvero il campione, è certamente frutto di una armonica combinazione

(continua a pag. 2)


Più facile la manutenzione delle lenti a contatto
Con la Soluzione Unica a base di Dymed un'altra rivoluzione Bausch & Lomb

È ora possibile semplificare le operazioni di manutenzione delle lenti grazie alla nuova Soluzione Unica a base di Dymed.

L'importanza di semplificare le operazioni di manutenzione delle lenti a contatto è una delle più importanti richieste di applicatori e portatori. È infatti dimostrato come sia necessario eseguire correttamente tutte le fasi della manutenzione per poter avere un risultato sempre soddisfacente nel

tempo. I tradizionali sistemi di manutenzione, però, prevedono l'impiego di diversi prodotti con possibilità di errori o di dimenticanze nell'esecuzione delle operazioni. Finalmente, grazie alla disponibilità di un nuovo prodotto, la Soluzione Unica, è possibile usare un'unica soluzione per tutte le diverse operazioni, rendendo più semplice la manutenzione ed eliminando ogni possibilità di errore.

(continua a pag. 2)

Un centro Sports Vision alle Olimpiadi estive ed invernali 1992
In collaborazione con la Bausch & Lomb un centro per lo screening degli atleti nel villaggio olimpico

Grazie alla collaborazione con la Bausch & Lomb, sponsor delle Olimpiadi estive ed invernali 1992,

Sports Vision sarà presente alle due più importanti manifestazioni sportive del prossimo anno in modo

massiccio e significativo. La Bausch & Lomb realizzerà infatti, all'interno dei villaggi olimpici un centro Sports Vision riservato a tutti gli atleti partecipanti. Un'iniziativa di grande interesse scientifico ed utilità che permetterà uno screening valido ed accurato degli atleti, e naturalmente contribuirà a dare a Sports Vision un rilievo ed una diffusione mondiali.

La direzione del centro è stata affidata al Prof. Alan Rechow che ha voluto al suo fianco come aiuto-sostituto il dr. Vittorio Roncagli, Direttore Scientifico dell'Accademia Europea di Sports Vision. Un riconoscimento indubbio che premia la qualità, la professionalità ed il lavoro svolto da dr. Roncagli per la promozione e la diffusione di que-

sta specialità. Un riconoscimento che non può che farci piacere ed onore.

La struttura operativa del centro prevede la presenza a turno di 24 optometristi provenienti da tutto il mondo che si alterneranno per lo screening visivo degli atleti. Un'equipe completa ed efficiente che accrescerà ulteriormente il patrimonio e l'esperienza Sports Vision nel settore. Un patrimonio già molto vasto ed articolato arricchito recentemente dalla presenza di un centro di screening ai National Olympic Sports che si tiene negli Stati Uniti. Un'occasione che ha permesso fare una prima esperienza di gestione di screening di molti atleti in importanti manifestazioni e che sarà utilissima per una più efficace presenza anche alle Olimpiadi.

Capirossi campione di Sports Vision
Il giovanissimo iridato super anche nei tests

A 18 anni è già due volte Campione del Mondo. È Loris Capirossi, il ragazzo prodigo del motociclismo italiano che ha conquistato il suo primo titolo iridato, battendo ogni record, all'età di diciassette anni. Loris, molto preciso ed accuratissimo anche nella preparazione, si è sottoposto a training di Sports Vision sempre per la ricerca della perfezione e del massimo risultato. E anche questa volta è risultato un campione. Si perché le prestazioni che ha fornito ai tests sono state assolutamente straordinarie, fuori dalla norma, prestazioni da vero campione.



Loris Capirossi

Confermata la Conferenza del Dr. Peper in Italia

Abbiamo in questi giorni ricevuto conferma che il Dr. Peper, Ph.D, verrà in Italia per effettuare una conferenza. Il Dr. Peper insegna nell'Università di San Francisco ed è specializzato nelle tecniche di psicofisiologia per il controllo dello stress.

Durante la conferenza tratterà aspetti legati al Biofeedback elettrografico, elettromiografico, respiratorio, associati a tecniche di rilassamento, di respirazione e di auto-controllo.

Un campo che unisce gli sforzi di Sports Vision con la Psicologia Sportiva e la Psicologia Comportamentale.

Il Dr. Peper è autore di alcuni interessantissimi volumi sull'argomento che verranno illustrati durante la Sua conferenza in Italia.

Nuovo Libro e Seminario sulla Miopia

Di prossima pubblicazione un volume inedito frutto della collaborazione con alcuni Optometristi Statunitensi dal tema: "Il Controllo Optometrico della Miopia". Il Volume tratterà gli aspetti storici, professionali, diagnostici, preventivi e rieducativi della progressione miopica incentrata su un approccio funzionale e comportamentale.

Il libro verrà presentato in occasione del Seminario sulla miopia di due giorni pianificato a calendario per il primo trimestre 1992.

Il Dr. Anderson, autore principale del libro, sarà nostro ospite durante il Seminario.

Disponibile la Nuova Versione dell'AcuVision

Dopo due anni di sperimentazione è stato sviluppato il modello aggiornato del nuovo strumento che sostituisce l'Acu Vision 1000 da tempo utilizzato come standard nella diagnosi di Sports Vision. Il nuovo strumento è compatibile con gli standard definiti dalla Pacific University e rispetta gli standard qualitativi per la valutazione visiva funzionale dell'atleta.

Compatibilità Computers con Thought Technology

Un'indicazione utile per chi deve acquistare un personale computer MS DOS.

Considerate le riduzioni di prezzo dei sistemi IBM compatibili (che lavorano con sistema operativo MS DOS) la Thought Technology consiglia a tutti gli utilizzatori di MyoDac, MyoDac 2, MyoComp, ProComp e Biofeedback 5DXT di utilizzare i sistemi hardware basati su microprocessore 386 per usufruire della notevole velocità in più rispetto ai datati sistemi basati su microprocessore 286.

Corsi per specialisti di Sports Vision

Sono cominciati nel 1991 i corsi per diventare operatore autorizzato di Sports Vision (Sports Vision Specialist). I corsi, suddivisi in quattro livelli, sono a numero chiuso con un massimo di 10 partecipanti a corso. Nell'anno '91 sono stati tenuti i primi due stage, analisi visiva e introduzione al visual training, che nel

'92 verranno completati con gli altri due livelli di perfezionamento. In totale si sono avuti finora 90 partecipanti nei 9 corsi tenuti. I corsi hanno il riconoscimento Ufficiale della Federazione e vengono considerati come aggiornamento professionale da parte dell'Albo Optometristi della Federottica.

Ora sono sei i centri in Italia
Da febbraio '92 cinque nuovi centri operativi

Sono appena passati due anni dall'inaugurazione del primo centro operativo di Sports Vision di Cervia, di cui demmo notizia da queste colonne, e già la famiglia Sports Vision si allarga a 6 unità. Dal febbraio '92 prossimo saranno, infatti, operativi cinque nuovi centri di Sports Vision sotto l'egida dell'Accademia Europea di Sports Vision, che si vanno ad affiancare a quello di Cervia.

I nuovi centri sono a Imola, Milano, Roma, S. Benedetto del Tronto, Varese. Gli indirizzi

Sports Vision Imola
21 punti, Scienze visive snc
Via Appia, 6
40026 Imola
tel. 0542/23163

Sports Vision Milano
Soc. Istituto Scientifico Intervision srl
Viale Oldofredi, 9
20100 Milano
tel. 02/33603506

Sports Vision Roma
Istituto per la Rieducazione Visiva
Viale Varrone, 9
00193 Roma
tel. 06/318376-6832722

Sports Vision S. Benedetto del Tronto
Giuseppe Pansarini
Piazza Matteotti, 5
S. Benedetto del Tronto
tel. 0735/60266

Sports Vision Varese
Società Internazionale di Optometria avanzata srl
Via Marconi, 35
21012 Cassano Magnago (VA)
tel. 0331/204471-280740



Una grande novità nel mondo sportivo

L'Olympic Vision Centre alle Olimpiadi di Albertville 1992

Le Olimpiadi del 1992 passeranno alla storia, oltre che per tutti i primati che verranno ridefiniti, anche per l'inserimento ufficiale di una innovazione di enorme importanza in ambito sportivo: l'Olympic Vision Centre.



Dr. Rob Rosenbrand

L'Olympic Vision Centre

L'Olympic Vision Centre rappresenta il più significativo passo formale, professionale e scientifico affinché le tecniche di valutazione di Sports Vision siano inserite nel contesto sportivo internazionale.

Per la prima volta nella storia delle Olimpiadi viene inserito nel contesto sanitario Olimpico una sede di Sports Vision per la valutazione dell'efficienza visiva degli atleti di tutte le Nazioni che partecipano ai Giochi Olimpici Invernali di Albertville ed ai Giochi Olimpici Estivi di Barcellona.

La realizzazione dell'Olympic Vision Centre è il frutto di un notevole sforzo organizzativo realizzato dalla Bausch & Lomb International, Sponsor Ufficiale delle Olimpiadi 1992, che attraverso questa iniziativa ha dimostrato una notevole lungimiranza manageriale e scientifica.

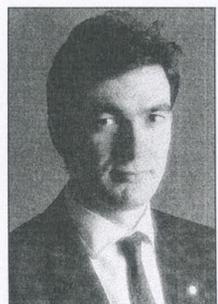
Direttore dell'Olympic Vision Centre è il Dr. Frederick Edmunds, O.D., Technical Manager dei Servizi Professionali della Bausch & Lomb International e specialista di lenti a contatto. Instancabile motore dell'iniziativa, il Dr. Edmunds è stato ideatore, promotore e coordinatore dell'iniziativa curando tutti gli aspetti organizzativi fino alla realizzazione.

Responsabile Scientifico dell'Olympic Vision Centre è il Dr. Alan Reichow, O.D., Docente della Pacific University e Direttore del Controllo di Qualità dell'Accademia Europea di Sports Vision. Autorevole esperto di Sports Vision di fama internazionale ed autore di numerosi articoli e relazioni congressuali, il Dr. Reichow è uno dei pochi specialisti al mondo ad avere diretta esperienza con la ricerca e le applicazioni di Sports Vision in campo Olimpico. Oltre al Dr. Reichow, parteciperanno al-

l'iniziativa altri 23 specialisti provenienti da 12 diversi Paesi che comporranno lo staff e garantiranno il servizio durante tutto il periodo dei Giochi Olimpici. Tra questi specialisti, ricordiamo il Dr. Bob Rosebrand, Direttore del Servizio Professionale della Bausch & Lomb in Europa, Africa e Medio Oriente, ed il Dr. Vittorio Roncagli, Co-Fondatore dell'Accademia Europea di Sports Vision, che ha introdotto per la prima volta le tecniche di Sports Vision in Italia e sta lavorando da alcuni anni con numerosi atleti professionisti ed Olimpici di varie discipline sportive.

L'innovatività e gli scopi dell'Olympic Vision Centre

L'Olympic Vision Centre contribuisce al grosso lavoro scientifico già svolto negli ultimi 10 anni presso la Pacific University (Oregon) grazie al contributo del Dr. Alan Reichow e del Dr. Bradley Coffey che hanno sviluppato il protocollo di tests, il PSVPF, divenuto standard all'interno del Na-



Dr. Vittorio Roncagli

tional Olympic Festival, e realizzato la prima e più completa banca dati di Sports Vision contenente i dati di migliaia di atleti esaminati. L'Affiliazione fra la Pacific University e l'Accademia Europea di Sports Vision ha avviato anche in Europa la ricerca e l'applicazione clinica dell'esperienza già maturata negli Stati Uniti ed ha permesso di avvalersi dei risultati già ottenuti oltre oceano.

Il significato scientifico dei dati acquisiti grazie all'Olympic Vision Centre è quindi enorme se si conside-

ra che gli atleti esaminati che partecipano alle Olimpiadi sono fra i migliori al mondo nelle rispettive discipline sportive e che i dati ottenuti andranno ad arricchire una banca dati che contribuirà a modificare e migliorare molti degli attuali concetti sull'efficienza visiva delle persone che pra-



Dr. Alan W. Reichow

ticano attività sportiva a tutti i livelli agonistici.

L'Olympic Vision Centre presenta una valenza educativa di enorme importanza nel sensibilizzare gli atleti ed i Dirigenti Sportivi sull'importanza della visione durante l'attività sportiva. Un reale scopo educativo esiste anche rivolto all'Ottica ed all'Optometria allo scopo di rendere coscienti gli operatori del settore di quanto sofisticato, personalizzato ed efficiente può essere un servizio visivo rivolto ad esigenze inusuali e specifiche come quelle degli atleti. È quindi importante che l'Ottico-Optometrista si renda pienamente conto che le esperienze di Sports Vision rivolte ad atleti di livello internazionale possono essere applicate quotidianamente anche ad atleti occasionali ed a persone che svolgono attività lavorative con esigenze particolari. Anche alla percezione visiva è stato quindi formalmente riconosciuto il ruolo nella valutazione e nell'allenamento dell'efficienza dell'atleta e, dopo tanti secoli durante i quali veniva enfatizzato il ruolo della forza fisica, finalmente i dovuti meriti di un'ottimale performance sportiva vengono attribuiti anche ai processi sensoriali e cognitivi ed in particolare alla funzione visiva.

Vittorio Roncagli

scono i parametri cognitivi fondamentali.

L'adulto e l'atleta professionista possono invece perfezionare la loro resa operativa migliorando le proprie risorse visive e mentali e raggiungere uno stato ottimale di rendimento psicofisico. Sports Vision è oggi presente anche a Milano come sezione dell'Istituto Scientifico Intervision, centro di analisi visiva, rieducazione visiva e trattamento interdisciplinare, che ha sede in Via Oldofredi, 9 - 20124 Milano (tel. 02/6070927 fax: 6070745)

Sports Vision Imola

Una preziosa esperienza diretta

Nell'ambito della nostra esperienza nell'analisi di atleti esaminati con le metodologie di Sports Vision abbiamo verificato che molti atleti senza alcun problema refrattivo, quindi senza il necessario uso di un qualsiasi sistema correttivo, presentavano comunque carenze nelle specifiche performance richieste dallo sport praticato. Nella pratica, questi problemi si identificano in quegli atleti cor-costanza di rendimento e performance inferiori a livello delle proprie potenzialità.

Il caso riportato mette in evidenza gli aspetti sopra citati.

Atleta di 18 anni, tennista, non ancora ad alti livelli ma con un futuro da professionista; affetto da una leggera miopia che comunque non creava problemi alla sua attività sportiva. In seguito alla analisi visiva estremamente sofisticata si mettevano in evidenza alcuni problemi specifici riferiti alla coordinazione visiva ed alla funzionalità dell'apparato visivo in relazione allo sport praticato.

La prima azione, fu quella di assicurare un sistema correttivo che potesse prevenire infortuni all'apparato visivo e annullasse il problema visivo nell'ambito della attività sportiva pratica, risolto con lenti corneali.

Successivamente si intervenne con la terapia visiva (visual training) finalizzata a potenziare al massimo le sue capacità percettive e funzionali. Lo scopo fu quello di potenziare le risposte visive in modo da capire in anticipo con quale traiettoria si avvicinava la palla per poter essere pronto a colpirla adeguatamente e mettere in difficoltà l'avversario.

L'atleta così allenato, riusciva ad avere una concentrazione maggiore nella strategia di gioco perché egli non subiva lo stress posto dall'attenzione sulla localizzazione della palla. Inoltre l'intervento del training portò ad una riduzione del problema visivo, tanto che nella vita di tutti i giorni la visione non dipendeva totalmente dalla correzione, comunque portata nell'attività sportiva in quantità minore rispetto a quella pre-training.

A completamento del programma di training si applicarono delle metodologie finalizzate ad amplificare e facilitare l'attività come la concentrazione mentale ed il rilassamento muscolare con l'ausilio di strumentazione di biofeedback.

Il lavoro fatto, non poteva assicurarci una vittoria incondizionata, ma gli permetteva di certo un rendimento decisamente superiore rispetto a quello iniziale.

Sports Vision Imola

Una forza in più

I vantaggi delle terapie di Sports Vision

Gli atleti, oltre che a confrontarsi con l'espressione delle ormai consolidate prestazioni fisiche, oggi hanno la possibilità di attingere ad una nuova fonte energetica che può essere intesa come risparmio o ottimizzazione, o come esasperazione della stessa: si tratta di quel complesso e articolato processo chiamata visione, una enorme fonte di potenzialità.

È ormai chiaro a tutti che non basta che gli occhi funzionino ma bisogna che il loro funzionamento sia correttamente integrato con tutti gli altri processi sensoriali quello tattile, gustativo, olfattivo, uditivo e con quell'enorme bagaglio dove tutti questi processi sono confluiti e che chiamiamo esperienza.

Dati questi presupposti, ci troviamo a dover ben definire due principi, la vista cioè quello che gli occhi trasmettono è una informazione grezza costituita da dati; la visione è il processo emergente, la somma di tutte le esperienze e le elaborazioni di tutto l'organismo. Allora in realtà dire io vedo significa io conosco, io capisco, e di conseguenza posso agire, ma con che qualità posso agire al meglio, in modo mediocre o addirittura insufficiente? e se non agisco al meglio da che cosa dipende? e questo livello di efficienza al meglio ha un limite

o è incrementabile?

Altra considerazione da fare, è che le energie fisico-mentali, che si hanno disponibili per l'esecuzione di una data performance, vengono consumate nei processi implicati, in modo proporzionale al loro coinvolgimento. Dato l'elevato coinvolgimento della visione, risulta chiaro che ove questa funzione sia anche minimamente deficitaria o che si svolga al meglio ma necessitando di un alto consumo di energia, questa stessa verrà a mancare agli organi deputati all'esecuzione fisica della performance limitandone i risultati ottenibili.

Chi si occupa della valutazione di questi fondamentali aspetti, e di tutto quello che si può fare per ottimizzarli e incrementarli? La risposta a queste esigenze si trova in quella specializzazione delle scienze optometriche definita come Sports Vision.

Ed ecco allora la spiegazione al titolo iniziale, perché gli atleti che sempre maggiormente si affidano alle terapie di Sports Vision, hanno effettivamente a disposizione una forza in più un potere non ancora valutabile, poiché collegabile solo al potere dell'essere umano, cioè senza limiti.

Massimo Trevisol Sports Vision Varese

SPORTS VISION ANCHE A MILANO

Voluto da un gruppo di optometristi che credono nell'optometria funzionale e che si sono identificati nella filosofia dell'Accademia Europea di Sports Vision, l'Istituto Scientifico Intervision s.r.l. (centro di analisi visiva, rieducazione visiva e trattamento interdisciplinare) ha iniziato la collaborazione con il centro di Cervia per poter creare anche in Italia una rete di centri Sports Vision altamente qualificati.

Secondo Luigi Baccini e Maurizio Giannelli, rispettivamente presidente e direttore scientifico dell'Istituto Scientifico Intervision di Milano, l'obiettivo è di operare nel settore sportivo con lo stesso protocollo operativo della Pacific University, consentendo quindi un interscambio di esperienze professionali. Del resto il particolare legame tra i vari centri, vincola tutti ad una fattiva collaborazione. Si potrà così dimostrare come la professionalità, liberata dagli attuali limiti dell'individualismo, possa dare risultati sorprendenti.

Il ruolo dello Sports Vision Training

Oggi un gran numero di persone praticano sport e l'interesse per questa attività continua ad aumentare. Il poter migliorare le proprie prestazioni sportive è un desiderio comune sia per il professionista che per chi fa sport a livello hobbistico. Il Visual Training optometrico agisce con l'individuo per migliorare e potenziare la sua percezione visiva, quindi la consapevolezza delle sensazioni di origine visiva integrate con le altre afferenze sensoriali, e perfezionare il suo rendimento. La percezione visiva, infatti, è la guida privilegiata del corpo in movimento. Da questa concezione dinamica della funzione visiva allo sport nel-

l'età evolutiva il passo è breve e le valenze sono numerose. I primi quattordici anni di vita dell'uomo rappresentano il periodo ottimale di costruzione di quella armonia psicomotoria che costituisce la base di ogni apprendimento motorio e cognitivo.

Le procedure di Sports Vision, opportunamente integrate con metodiche psicomotorie e psicodinamiche, utilizzate anche in questa prima fascia d'età, possono contribuire efficacemente al costituirsi del sistema uomo. Il bambino che si accosta allo

sport o quello che già lo pratica, o ancor più l'adulto o l'atleta professionista hanno una resa operativa più o meno soddisfacente ed un livello di rendimento solo relativamente costante. Sports Vision Training è in grado di ottimizzare le loro prestazioni.

Il bambino che si avvicina ad uno sport può essere messo in grado di farlo in un modo decisamente migliore ed efficace così da prendere confidenza con il proprio corpo e sperimentare adeguatamente con esso le dimensioni di spazio e tempo che costitui-